

ANALISI SULLA VISIONE A LUNGO TERMINE PER LE ZONE RURALI DELL'UE - VERSO ZONE RURALI PIÙ FORTI, CONNESSE, RESILIENTI E PROSPERE ENTRO IL 2040

INTRODUZIONE

"Le zone rurali sono il tessuto della nostra società e il cuore pulsante della nostra economia. Sono una parte fondamentale della nostra identità e del nostro potenziale economico. Noi proteggeremo e preserveremo le nostre zone rurali e investiremo nel loro futuro".

Presidente Von Der Leyen - luglio 2019

(Orientamenti politici per il 2019-2024)

Nel discorso inaugurale del presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen e nella presentazione degli orientamenti politici per il 2019-2024, le zone rurali hanno ricevuto molta attenzione. **Questo ha portato alla pubblicazione della comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE il 30 giugno 2021.**

Nel delineare la visione a lungo termine, **la Commissione ha raccolto dati e opinioni dalle comunità rurali e dalle imprese attraverso centri di ricerca, consultazioni pubbliche ed eventi per le parti interessate.**

Da questa ricerca sono emerse quattro aree di intervento complementari, definendo un piano d'azione completo.

- **Rafforzamento delle zone rurali:** sono viste come le sedi delle nuove comunità locali, protagoniste attive nella società. L'obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente donne e uomini nei processi politici e decisionali. In questo processo saranno considerate le parti interessate e le reti di tutti i livelli di governo, per trovare le migliori soluzioni per la politica, gli investimenti e la fornitura di servizi.
- **Collegare le zone rurali:** migliorare i collegamenti con le aree urbane e periurbane per facilitare l'accesso a una vasta gamma di servizi. Gli investimenti sono quindi diretti verso la transizione digitale e il potenziamento dei collegamenti con i trasporti pubblici.
- **Aumento della resilienza delle aree per promuovere il benessere:** le maggiori preoccupazioni riguardano la conservazione delle risorse naturali e dei paesaggi, compresi quelli culturali. L'obiettivo è quello di accorciare i sistemi di approvvigionamento alimentare per resistere al cambiamento climatico ed economico, investendo nella riduzione della produzione di CO2 e in un'economia circolare e sostenibile.
- **Zone rurali più prospere:** mira a incoraggiare la diversificazione delle attività economiche in modo sostenibile per rendere l'ambiente strategicamente attraente. Le misure riguarderanno la digitalizzazione, la formazione e l'informazione.

Per comprendere meglio il contesto, presentiamo brevemente alcuni dati che illustrano la situazione nelle zone rurali tra il 2018 e il 2019.

Topografia	L'83% della superficie totale dell'UE è costituito da terreni agricoli, foreste e aree naturali.
Demografia	Il 30,6% della popolazione vive in queste zone, e la maggior parte di loro ha più di 50 anni.
Inclusione sociale	Il 22,4% della popolazione è a rischio di povertà ed esclusione sociale.
Accesso ai servizi e alle infrastrutture	Si rileva un deterioramento, specialmente nei servizi sanitari, nelle opportunità di lavoro e

	nelle infrastrutture educative.
<i>Occupazione e istruzione</i>	Il tasso di occupazione è più alto nelle aree urbane, presumibilmente a causa di una diminuzione della popolazione rurale attiva. Si registra anche un divario di genere del 13% nell'occupazione e un divario di livello istruzione del 19% tra le aree urbane e quelle rurali.
<i>Sviluppo economico</i>	il PIL medio pro capite nelle regioni rurali rappresenta solo tre quarti della media UE. L'intera catena agroalimentare rappresenta il 75% dell'occupazione nella bioeconomia dell'UE e rappresenta due terzi del suo fatturato.
<i>Turismo</i>	Il turismo nelle zone rurali registra un numero maggiore di notti trascorse in strutture ricettive rispetto alle zone urbane, circa tre volte di più.
<i>Governance e innovazione</i>	I residenti rurali sono considerati più propensi a fidarsi dell'autorità locale e regionale (57%) che del governo nazionale o dell'UE. La maggior parte dei progetti d'innovazione locale si concentra sull'agricoltura biologica, di conservazione, agro-ecologica e sui principi di circolarità.

Per maggiori informazioni sui dati riassuntivi, si prega di [visitare la pagina web dedicata della Commissione europea](#). I dati possono essere consultati nel dettaglio nei [documenti di lavoro prodotti dallo staff della Commissione](#) che accompagnano la comunicazione.

BACKGROUND

1. INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fa parte della priorità politiche della Commissione "[un nuovo slancio per la democrazia europea](#)" e si colloca sullo sfondo di un'Europa adatta all'era digitale ([transizione digitale](#)) e di un [Green Deal](#) europeo, nonché del [piano di ripresa per l'Europa](#). La strategia di visione a lungo termine è parallela alla revisione della nuova [politica agricola comune](#).

Negli ultimi decenni, i cambiamenti climatici, sociali ed economici stanno interessando le aree rurali. Pertanto, **l'obiettivo è quello di affrontare le nuove sfide anche sulla base del forte impatto della pandemia COVID-19.**

La Commissione si impegna a **ridurre le disparità regionali e ad aiutare le zone rurali**. Da un punto di vista giuridico, questo impegno è sancito dall'**articolo 174 del TFUE**, che prevede un'attenzione particolare per le zone rurali, le zone interessate dalla transizione industriale e le regioni che soffrono di svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti, come le regioni più settentrionali a bassissima densità di popolazione e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna. Questo status è sancito dall'**articolo 349 del TFUE**.¹

¹ Versione consolidata del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ([TFUE](#))

Per raggiungere questi obiettivi, sono state messe in atto diverse azioni oltre alle linee generali menzionate sopra.

- La Commissione ha lavorato fin dall'inizio con la [Rete Europea per lo Sviluppo Rurale \(RESR\)](#), le Reti Rurali Nazionali, le unità di supporto e le organizzazioni di stakeholder per fornire l'opportunità di condividere opinioni e informazioni.
- La RESR ha creato un [portale dedicato alla visione rurale a lungo termine](#).
- Tra il 07 settembre 2020 e il 30 novembre 2020, la Commissione ha aperto una [consultazione pubblica](#) rivolta a tutte le parti interessate (pubblico in generale, cittadini europei che vivono in zone rurali, urbane e intermedie, enti governativi a tutti i livelli, organizzazioni rappresentative, consumatori, ONG, parti interessate private, ricerca e università, istituzioni e organizzazioni di istruzione e formazione) **per raccogliere le percezioni sulle esigenze delle zone rurali, i motivi di attrazione di tali zone, le opportunità per il futuro e la governance**. Il rapporto riassuntivo dei risultati può essere trovato al link sopra riportato della consultazione pubblica.
- La Commissione ha fornito un [pacchetto di workshop](#) "per incoraggiare gruppi di cittadini a esplorare la loro visione ideale per il futuro della loro zona rurale e valutare le loro opinioni nel processo. "I [risultati](#) dei workshop sono stati consegnati entro il 31 gennaio 2021 e l'elaborazione ha contribuito a formulare la nuova comunicazione del 30 giugno 2021.
- I risultati sono stati presentati durante la "[Rural Vision Week](#)", un evento interattivo tenutosi tra il 22 e il 26 marzo 2021 dedicato a interventi politici e scientifici, workshop e una piattaforma per favorire lo scambio di idee tra gli attori del "[Rural Market](#)".
- I risultati dell'applicazione del workshop possono essere trovati nel "[Rural Voice report](#)", pubblicato sul sito web della RESR il 17/06/2021.
- Applicazione dei sondaggi d'opinione Eurobarometro. Lo [speciale Eurobarometro 504](#) pubblicato il 20 ottobre 2020 sulla situazione nelle zone rurali e il più recente [sondaggio flash Eurobarometro 491](#) per valutare le priorità su cui concentrare la strategia, pubblicato nel giugno 2021.

2. IL DOCUMENTO DI POSIZIONE DI AREPO

Il documento di posizione è stato inviato ai membri nel novembre 2020. L'AREPO ha accolto con favore l'intenzione della Commissione europea di sviluppare una visione a lungo termine per le zone rurali, riconoscendo l'**importanza di consultare i cittadini e gli attori rurali**.

Lo scopo del documento era quello di ricordare quanto siano importanti le indicazioni geografiche come strumento per lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale. La posizione, quindi, sottolinea quanto sia necessario prendere in considerazione i regimi di qualità per le loro molteplici esternalità positive e la loro capacità di massimizzare il loro contributo alle zone rurali.

Ricordando e tenendo conto della diversità delle zone rurali dell'UE, sono stati evidenziati i seguenti punti.

1. **Il contributo delle regioni alla visione a lungo termine per le zone rurali;** l'AREPO ha invitato la Commissione europea a prendere in **considerazione in modo più significativo il ruolo delle regioni** in questa visione in quanto sono sempre state gli attori principali per il mantenimento delle attività economiche e sociali. L'obiettivo era quello di **incoraggiare una maggiore consultazione e comunicazione** con le regioni per affrontare i successivi passi e le successive azioni. Le regioni hanno il potenziale per implementare la comunicazione a livello locale.

2. **La necessità di un approccio integrato e coordinato;** l'AREPO ha sottolineato l'importanza di **allinearsi con la politica agricola comune dell'UE e le politiche di coesione**, mantenendosi in linea con l'Agenda digitale e collaborando per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo in parallelo con la strategia "Farm to Fork". È stata chiesta una **maggiore interrelazione tra i fondi** per finanziare le strategie locali con un approccio multifondo a livello finanziario. Inoltre, è stato posto l'accento sulla risoluzione dell'equilibrio urbano-rurale. Per quanto riguarda la PAC, è stata sottolineata la necessità di un'**adeguata dimensione territoriale e regionale nella proposta della Commissione**. Si ha richiesto la reintroduzione delle **autorità di gestione regionali** e una maggiore collaborazione nei piani strategici nazionali, con un fondo di sviluppo rurale più consistente nella PAC.
3. **Le indicazioni geografiche come veicolo chiave per ottenere una crescita rurale sostenibile;**
Alla luce delle dichiarazioni della Commissione europea sull'importanza delle indicazioni geografiche per lo sviluppo rurale, si nota il grande potenziale delle IG per la protezione delle tradizioni, dei paesaggi e delle risorse naturali. Esse agiscono come una barriera contro la produzione intensiva, impedendo un'ulteriore perdita di agro-biodiversità.
Per la revisione e il rafforzamento della politica di qualità dell'UE, si richiede una maggiore attenzione alla **sfera educativa e formativa sul tema**, incoraggiando un approccio trasversale per formare esperti nel settore delle IG. Nel documento si chiede inoltre una **maggiore attenzione alle giovani generazioni** per evitare lo spopolamento delle aree rurali e svantaggiate e favorire il ricambio generazionale.
Altri punti cruciali del documento di posizione includono la richiesta di **sostegno e formazione per i gruppi di produttori di prodotti di qualità e il rafforzamento del loro ruolo nell'elaborazione di nuove strategie di promozione e formazione per le giovani generazioni**. Si sottolinea che questo processo è significativo se è in linea con la transizione digitale per facilitare l'accesso alle nuove infrastrutture tecnologiche nelle zone rurali.
[Per maggiori informazioni sul documento di posizione, clicca qui.](#)

ANALISI DELLA COMUNICAZIONE

1. CONTESTO

La nuova comunicazione "[Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE - Verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040](#)" è progettata per sostenere le zone rurali identificando gli obiettivi, le questioni chiave da affrontare e presentando un piano d'azione definito.

La comunicazione consiste principalmente in due documenti²:

1. [COM\(2021\) 345 definitivo](#) è il principale documento di riferimento che presenta le azioni generali;
2. [COM\(2021\) 345 ALLEGATO finale](#) presenta nello specifico il futuro piano d'azione per la visione a lungo termine.

La comunicazione mira ad affrontare le nuove sfide e le relative preoccupazioni basandosi sulle opportunità emergenti delle transizioni verdi e digitali dell'UE e sulle lezioni apprese dalla pandemia di COVID 19.

Le zone rurali sono così percepite come luoghi di benessere, sicurezza, eco-vitalità e nuove possibilità di rinnovamento sociale ed economico.

² La comunicazione è anche supportata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione [SWD\(2021\) 166 final \(1/3, 2/3, 3/3\)](#), che presenta dati e figure tecniche

2. SFIDE E OPPORTUNITÀ

Le opportunità offerte a queste aree dalle nuove linee guida europee (transizioni digitali, verdi e sostenibili) riguardano **la ridefinizione dei paesaggi rurali forestali e delle aree naturali per regolare i flussi d'acqua, catturare gli inquinanti e altre sostanze nell'atmosfera e prevenire l'erosione del suolo**. La gestione sostenibile dell'agricoltura e della silvicoltura, compresa la sostenibilità ambientale, economica e sociale, aiuta a salvaguardare posti di lavoro e mezzi di sussistenza dignitosi, sistemi ecologici, biodiversità e migliora la resilienza al clima e ai rischi connessi. Il documento sottolinea anche l'importanza di **migliorare la qualità dei prodotti e di sostenere gli agricoltori, i silvicoltori e gli imprenditori rurali che sono i motori della transizione verso una società e un'economia più verde**.

Inoltre, la visione a lungo termine è anche utile per **stimolare la produzione di energia pulita e rinnovabile** in modo che l'Europa possa raggiungere il suo obiettivo di essere il primo continente a impatto zero sul clima entro il 2050.

Il documento menziona anche l'intenzione di **stimolare lo sviluppo di una bioeconomia sostenibile per creare nuove catene di valore più diversificate e processi più verdi ed efficienti**. Questo obiettivo può essere raggiunto ripristinando gli ecosistemi degradati.

Dal punto di vista della produzione alimentare, si sottolinea che saranno incoraggiate la **transizione verso metodi di produzione biologica**, lo sviluppo di filiere corte, la trasformazione locale e i prodotti innovativi, in linea con la strategia UE "[Farm to Fork](#)" e il [piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica](#), in modo da contribuire a rafforzare il ruolo degli agricoltori e aumentare il loro reddito.

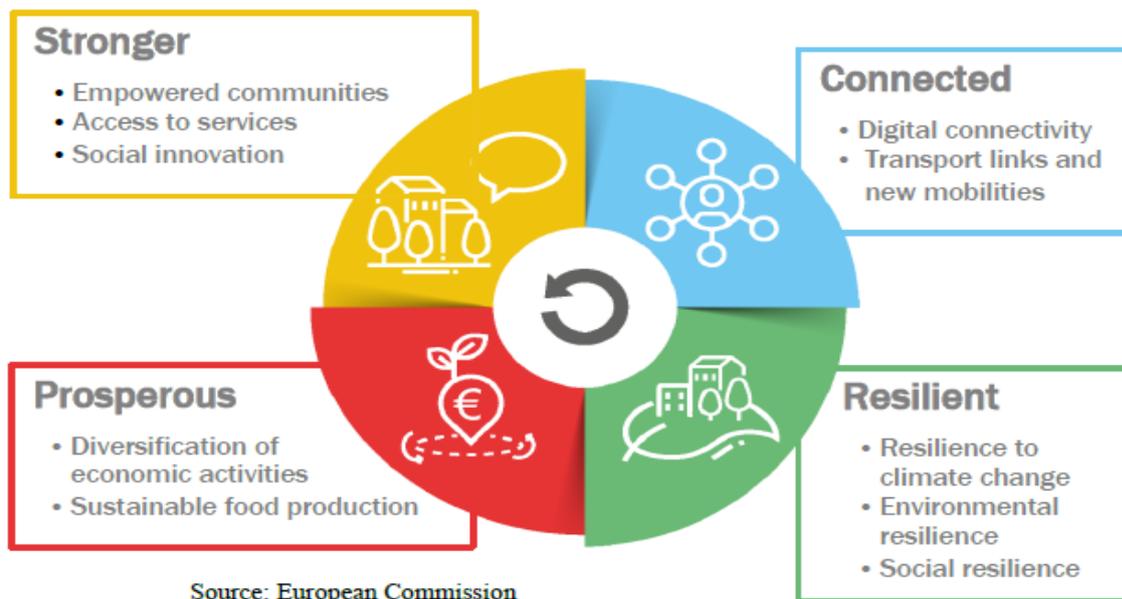
Altri fattori critici per lo sviluppo delle zone rurali saranno lo **sviluppo del turismo** in queste aree per sostenere la produzione di cibo locale di qualità e la gestione appropriata del paesaggio. Saranno sostenuti anche i **biodistretti** (aree geografiche in cui gli agricoltori, il pubblico, gli operatori turistici, le associazioni e le autorità pubbliche sono d'accordo sulla gestione sostenibile delle risorse locali basata su principi e pratiche biologiche).

Se la qualità della vita in queste aree è adeguata e ci sono miglioramenti in termini di accessibilità digitale e infrastrutture, si prevede un ritorno sociale oltre che economico; **i giovani saranno più interessati ad investire nelle aree locali** e sarà più facile per i nuovi imprenditori avviare e far crescere le loro imprese. L'opportunità da cogliere è lo sviluppo di ecosistemi di innovazione per consentire la crescita delle comunità rurali.

Alla luce dei dati, delle opportunità e delle opinioni dei cittadini e delle parti interessate, e sulla base dei due elementi guida evidenziati come aventi il maggiore impatto - **demografia e governance** - sono state identificate quattro aree complementari di azione - zone rurali **forti, connesse, resilienti e prospere**.

Ogni area è stata definita ed è stato delineato un piano d'azione per gli anni futuri. Nei paragrafi successivi, i punti di azione futuri per ogni sezione sono brevemente definiti e illustrati.

2. AREE DI AZIONE



La Commissione ha identificato quattro diverse aree di azione. Per raggiungere tali obiettivi sono stati presentati un **Patto Rurale dell'UE** e un **Piano d'Azione Rurale**. Questi presentano azioni e strumenti tangibili per rivitalizzare queste aree.

Il **Patto rurale** sarà sviluppato con il coinvolgimento di tutti i livelli di governance e delle parti interessate. Il Patto fornirà un quadro comune per l'impegno e la cooperazione di una vasta gamma di attori a livello europeo, nazionale, regionale e locale. Saranno incoraggiate le **interazioni tra tutti gli attori** per raggiungere gli obiettivi in linea con altre politiche europee. La Commissione svolgerà il ruolo di facilitatore per condividere esperienze e buone pratiche. **Particolare attenzione sarà data alla gestione delle transizioni strutturali e alla governance multilivello e partecipativa** per progettare e attuare soluzioni che funzionino meglio per le zone rurali.

D'altra parte, **il Piano d'Azione Rurale (PAR)** delinea le azioni chiave per ogni settore e sarà fondamentale per il sostegno delle aree rurali, articolando progetti e strategie. I finanziamenti per attuare il piano proverranno principalmente dal **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** della nuova PAC e dal **Fondo di coesione (FC)** della politica di coesione.

Il PAR **implementerà un meccanismo per valutare l'impatto della legislazione e delle iniziative critiche sulle aree rurali**. Un **osservatorio rurale** sarà istituito per raccogliere dati e pubblicare studi statistici per definire le aree rurali funzionali. L'obiettivo è quello di **migliorare l'attrattività, la governance e la produzione alimentare attraverso la transizione digitale, il sostegno infrastrutturale e il rafforzamento del tessuto sociale**.

I paragrafi seguenti presentano le aree d'azione con i punti principali del Piano d'Azione Rurale.

Per maggiori informazioni e un piano dettagliato, si prega di consultare l'[allegato](#) alla comunicazione.

Aree rurali più forti

Le aree rurali dovrebbero essere la sede di comunità locali vivaci e responsabili.

La priorità sarà quella di permettere a tutti gli individui di partecipare attivamente ai processi politici e decisionali, aumentando le opportunità di partecipazione pubblica attiva coinvolgendo un'ampia gamma di stakeholder e reti e tutti i livelli di governo.

L'obiettivo è quello di garantire che le zone rurali siano luoghi attraenti per vivere e lavorare, consentendo e facilitando l'accesso a servizi essenziali di qualità sufficiente, come acqua, servizi igienici, assistenza sanitaria, energia, trasporti, servizi finanziari e comunicazione digitale.

Per questo settore strategico della visione a lungo termine, il piano d'azione rurale dell'UE prevede:

- **2021 Ricerca e innovazione per le comunità rurali:** l'UE si impegnerà in attività di ricerca e innovazione che sostengano lo sviluppo delle zone rurali. Queste comprenderanno, nei primi due anni di "Horizon Europe", la creazione di un "centro di competenza e formazione sull'innovazione rurale" insieme ad azioni mirate a soluzioni per comunità rurali intelligenti, innovazioni nell'agricoltura e nelle zone rurali e innovazioni nella responsabilità sociale delle imprese per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro in agricoltura. Un forum annuale di "Start-up Villages" per l'innovazione rurale collegherà gli attori di tutta l'UE.
- **2021 Miglioramento del networking per LEADER/CLLD e Smart Villages:** la connessione tra i progetti e le aree rurali sarà rafforzata migliorando l'accesso ai finanziamenti, alla consulenza e alle strategie.
- **2021 Sostegno all'istruzione, alla formazione, alla gioventù, allo sport e alle attività di volontariato nelle zone rurali:** l'UE agirà promuovendo i nuovi programmi Erasmus + e del Corpo europeo di solidarietà (2021-2027) attraverso meccanismi specifici adeguati alle diverse dimensioni territoriali.
- **2022 Sviluppo di uno studio sull'uso del territorio relativo all'agricoltura sostenibile:** lo studio valuterà come incoraggiare una pianificazione/zonazione ottimale dell'uso del territorio e delle sue risorse.
- **2022/2023 Creazione di una piattaforma di rivitalizzazione rurale:** sarà uno sportello unico per la cooperazione tra comunità rurali, titolari di progetti rurali e autorità locali.

Aree rurali connesse

L'ulteriore sviluppo delle aree rurali dipende dal loro buon collegamento con le aree periurbane e urbane. L'UE lavorerà per migliorare i servizi di trasporto pubblico, le infrastrutture, la navigazione e il trasporto aereo, con la prospettiva di soluzioni di mobilità verde e testando nuove opportunità per un trasporto sostenibile.

La digitalizzazione è fondamentale, non solo per la connettività ma anche per ottimizzare le risorse per rendere i sistemi più efficaci ed efficienti.

Per questo settore strategico della visione a lungo termine, il piano d'azione rurale dell'UE prevede:

- **2021 Sviluppare la mobilità rurale sostenendo i comuni rurali nell'identificazione delle migliori pratiche e dei servizi digitali di mobilità multimodale:** sulla base della sua esperienza con le reti di mobilità urbana, la Commissione aiuterà i comuni rurali a discutere e identificare soluzioni di mobilità. La rete presenterà iniziative che le autorità locali potrebbero replicare nel loro territorio e fornirà un forum di discussione sulle questioni di mobilità rurale.

- **2021 Rural Digital Futures:** la connettività digitale sarà promossa per colmare i divari tra le aree urbane e rurali, stanziando fondi pubblici. Ci sarà anche un investimento in tecnologia digitale attraverso programmi europei come [Horizon Europe](#) e altri per permettere la transizione. Si investirà anche nella formazione per avere persone competenti nelle aree digitali. I progressi saranno valutati con indici specifici.
- **2021 Evidenziare le connessioni urbane-rurali nel nuovo quadro di mobilità urbana dell'UE:** [il nuovo quadro di mobilità urbana dell'UE](#) includerà azioni specifiche per integrare meglio le connessioni urbane, periurbane e rurali.
- **2021 Continuare a promuovere la digitalizzazione del settore agricolo attraverso lo sviluppo delle capacità (anche nelle competenze digitali), la ricerca e l'innovazione e la dimostrazione.**
- **2022 Sostenere la diffusione della banda larga nelle zone rurali.**
- **2022 Migliorare l'accessibilità delle aree rurali attraverso la [strategia dei droni 2.0](#):** oltre ai servizi di utilità (ispezioni e misurazioni sul campo), i droni possono migliorare l'accessibilità nelle aree rurali remote attraverso la consegna di beni.

Aree rurali resilienti

In questo campo d'azione individuato dalla Commissione, si sottolinea l'importanza del Green Deal per rendere le zone rurali resistenti al cambiamento climatico, alle crisi economiche e alla conservazione delle risorse, dei paesaggi e altro ancora. Le zone rurali hanno un ruolo importante da svolgere per mitigare l'impronta del carbonio e sviluppare una bioeconomia circolare e sostenibile. In questo campo saranno affrontati i temi di agricoltura sostenibile, silvicoltura e produzione alimentare di qualità.

Le transizioni verdi e digitali dovrebbero essere eque e prendere in considerazione i bisogni di tutti i membri della comunità rurale, compresi quelli dei gruppi svantaggiati per rafforzare la resilienza sociale delle zone rurali. Si lavorerà sulla formazione in attività sostenibili per rendere le zone rurali attraenti, socialmente inclusive e favorevoli al ricambio generazionale.

Per questo settore strategico della visione a lungo termine, il piano d'azione rurale dell'UE prevede:

- **2021 Azione per il clima attraverso la produzione di carbone nelle torbiere:** la conservazione delle zone umide e delle torbiere ha un grande potenziale in termini di benefici per il clima, in quanto può fornire immediatamente significative riduzioni delle emissioni in un'area relativamente piccola, fornendo al contempo diversi co-benefici legati alla gestione delle acque e alla biodiversità. Come già delineato nella strategia "Farm to Fork", una nuova iniziativa dell'UE per la produzione promuoverà questo nuovo modello di business, e le iniziative di carbon-farming possono essere sviluppate nell'ambito della nuova politica agricola comune.
- **2021 EU Missione per il benessere del suolo e la qualità del cibo:** questa missione proposta, finanziata nell'ambito di Horizon Europe, mira ad attuare un programma di ricerca e innovazione che coinvolge diversi attori per migliorare la salute del suolo, la salute dei sistemi idrici e la produzione alimentare.
- **2021 Resilienza sociale e donne nelle zone rurali:** saranno fornite opportunità per aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, anche investendo in servizi di conciliazione vita-lavoro. La Commissione continuerà a sostenere il lavoro degli Stati membri per migliorare la disponibilità e l'accessibilità di servizi educativi e di assistenza di qualità per i bambini, gli anziani e le persone con disabilità nelle zone rurali.

- **2021 Analizzare la mobilità spaziale nelle aree demograficamente in declino in Europa:** questa analisi sarà utilizzata per identificare raccomandazioni politiche incentrate sul ritorno degli individui al loro luogo di origine.
- **2021 Garantire pari opportunità ai bambini delle zone rurali:** il lavoro in quest'area aiuterà a garantire che i bambini bisognosi abbiano libero accesso all'istruzione e alla cura della prima infanzia.
- **2021 Affrontare i bisogni delle persone con disabilità nelle zone rurali.**
- **2022 Sostegno ai comuni rurali nella transizione energetica e nella lotta contro il cambiamento climatico:** questo obiettivo sarà raggiunto attraverso il sostegno ai comuni rurali nella transizione energetica e nella lotta contro il cambiamento climatico, l'uso dei fondi strutturali per finanziare l'ondata di rinnovamento e l'inclusione delle zone rurali europee nella Nuova Bauhaus europea.
- **2022 Preparare uno studio sulle condizioni di lavoro dei lavoratori agricoli stagionali:** lo studio si concentrerà sull'identificazione delle norme e dei regolamenti applicabili.
- **2022 Affrontare l'inclusione e l'integrazione delle persone con un background migratorio nelle zone rurali:** la Commissione esplorerà le opzioni per costruire partenariati rurali per promuovere l'inclusione e l'integrazione dei migranti nelle zone rurali.

Aree rurali prospere

Per rendere le zone rurali più prospere, una delle strategie principali riguarda la diversificazione delle attività economiche in nuovi settori. La visione promuoverà l'attuazione di strategie economiche sostenibili rendendo l'ambiente rurale più attraente per nuove attività. Il ruolo economico essenziale svolto dall'agricoltura, dalla silvicoltura e dalla pesca dovrebbe essere preservato.

Per il settore agroalimentare, sono previsti incentivi per lo sviluppo di filiere corte e l'uso di sistemi di etichettatura che riconoscano la qualità e la varietà dei prodotti alimentari locali e tradizionali. Le organizzazioni di produttori avranno la possibilità di promuovere i prodotti e le loro regioni attraverso attività come le campagne pubblicitarie. Questo aiuta a preservare l'autosufficienza e la sostenibilità della produzione alimentare europea.

Per questo settore strategico della visione a lungo termine, il piano d'azione rurale dell'UE prevede:

- **2021 L'imprenditorialità e l'economia sociale nelle zone rurali:** si propone una serie di azioni per consentire agli imprenditori, alle PMI e alle organizzazioni dell'economia sociale di installarsi, trasformarsi e prosperare. Nuovi modelli di business dell'economia sociale, progetti e formazione per nuovi imprenditori sosterranno ambienti innovativi.
- **2021 Continuare a incoraggiare gli Stati membri ad aumentare le opportunità di istruzione, formazione e lavoro per i giovani nelle zone rurali e remote, nel quadro della Garanzia per i giovani e dello Spazio europeo dell'apprendimento:** [la Garanzia per i giovani rafforzata](#) è un impegno degli Stati membri dell'UE a garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 30 anni ricevano un'offerta di un lavoro di buona qualità, un'istruzione più incisiva, un apprendistato o un tirocinio. Si presterà particolare attenzione a rendere disponibili posti di lavoro e altre opportunità.
- **2021 Promuovere lo sviluppo di una bioeconomia sostenibile, anche nel quadro della strategia forestale dell'UE e dell'iniziativa sul carbonio sostenibile:** questa azione permetterà alle zone rurali di resistere al cambiamento climatico e di far fronte alle crisi economiche. Tre miliardi di alberi saranno piantati entro il 2030, e sarà promossa una rete per dare voce alle aree forestali rurali.

- **2022 Evidenziare il ruolo delle organizzazioni di produttori (OP) nello sviluppo rurale e rafforzare il gruppo dei produttori di IG:** Le OP possono contribuire ad aumentare gli standard di vita e guidare i produttori a migliorare la loro economia. Il ruolo delle OP sarà rafforzato e i gruppi di produttori di IG saranno dotati di strumenti aggiuntivi per rafforzare la loro posizione nella catena di approvvigionamento alimentare, garantendo un giusto ritorno.

INDICAZIONI GEOGRAFICHE E LA COMUNICAZIONE DELLA VISIONE A LUNGO TERMINE

La comunicazione dà anche spazio alle **IG**. In particolare, le azioni che le riguardano sono menzionate nell'area strategica "**Zone rurali prospere**". Si riconosce alle IG un ruolo importante nello sviluppo in un quadro che **favorisce la diversificazione della produzione e la sostenibilità** in tutte le sue sfumature (soprattutto economiche, ambientali e sociali). L'incentivo allo sviluppo di prodotti di qualità sarà in sinergia con il turismo, la commercializzazione e la trasformazione aziendale.

Da un punto di vista tecnico, questo sarà fatto grazie alla **nuova PAC, al rafforzamento della strategia "Farm to Fork" e alle strategie attuate da Horizon Europe.**

Il Piano di Azione Rurale menziona già un'iniziativa che dal 2022 metterà in evidenza il ruolo delle **Organizzazioni di Produttori** fornendo ulteriori strumenti di produzione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e scambio di buone pratiche in materia. La transizione digitale sarà fondamentale e la piattaforma digitale per la rivitalizzazione rurale sosterrà le azioni.